

» La bacchettata

di Giovanni Gavazzeni

Così Carlos Kleiber rompe il silenzio sui segreti della sua arte musicale

Un libro singolare è nato dall'amicizia epistolare fra un oscuro direttore d'orchestra americano, Charles Barber, e il famosissimo e imprendibile direttore d'orchestra tedesco Carlos Kleiber (1930-2004, nella foto): *Carlos Kleiber. Vita e lettere* (Il Saggiatore, pagg. 505, euro 38), non solo racconta schegge biografiche preziose attraverso quanto filtra dalle lettere fornite da alcuni amici di Kleiber, ma fornisce anche preziosi "consigli per l'ascolto". Barber forniva a Kleiber rare registrazioni video di grandi direttori in prova e in cambio riceveva telegrafici e succosi commenti, dai quali stillano il rispet-

to e la stima che il celebre maestro riservava ad alcuni colleghi poco conosciuti. Uno per tutti: il violinista ungherese Sándor Végh. Fatto molto curioso e bizzarro (cioè assolutamente kleiberiano) l'ammirazione che Carlos Kleiber nutriva per il direttore della Camerata Academica di Salisburgo, Végh, condividendo con il collega che più detestava, lo sprezzante antroposofa romeno Sergiu Celibidache. Proprio Végh cercò di riconciliare i nemici: ma quando si incontrarono nella prima classe di un volo transcontinentale non riuscirono nemmeno a scambiarsi i convenevoli di rito. Quello che importa è che la segnala-

zione di Kleiber consente di approfondire attraverso le poche ma luminose incisioni, l'arte davvero unica di Végh-direttore. Con un aspetto fra Bianconiglio e il Mr. Dick di David



Copperfield, Végh incanta per l'equilibrio magico delle famiglie orchestrali e la cura della pronuncia, per lo stacco articolato e i rapporti dei tempi in due fra i più difficili autori dell'intera storia musicale: Mozart e Schubert. Quelli per i quali tanti colossi direttoriali si sono arenati nell'enfasi post romantica, nell'algida oggettività neoclassica, nella stipsi modernista. Il ciclo della *Serenate* e della *Cassazioni* mozartiane pubblicate da Capriccio; i *Concerti per pianoforte e orchestra* con Andras Schiff (Decca), le *sinfonie schubertiane complete* (ORF) sono perle imperiturre. Grazie Sándor tramite Carlos.